

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI INTERVENTO
LOCALI PER LA PROMOZIONE E L'ATTIVAZIONE DI “CENTRI COMMERCIALI
NATURALI” - ANNO 2020
(L.R. 41/97 art. 10 bis)**

CARATTERISTICHE DEI PROGRAMMI E SPESE AMMISSIBILI

1. OBIETTIVI E MODALITÀ DI AZIONE

Obiettivo del programma è la promozione e la valorizzazione di uno spazio commerciale omogeneo mediante iniziative sviluppate in modo collettivo e coordinato tese a promuovere l'economia dell'area oggetto dell'intervento secondo gli indirizzi approvati dalla Regione Emilia-Romagna con DGR n° 381/2012.

Oggetto della domanda di finanziamento è un programma di intervento locale, da attuarsi nel territorio della Città metropolitana di Bologna, volto alla riqualificazione e alla rivitalizzazione commerciale dell'area o dell'ambito territoriale oggetto di intervento.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

I Comuni, le Unioni di Comuni e il Nuovo Circondario Imolese.

3. SOGGETTI CHE POSSONO CONCORRERE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO LOCALE

- Forme associate di piccole e medie imprese esercenti il commercio, anche su aree pubbliche, di esercenti la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, nonché di piccole e medie imprese dei servizi;
- le società anche in forma cooperativa, i loro consorzi, i gruppi d'acquisto, i centri operativi aderenti alle unioni volontarie e ad altre forme di commercio associato, a condizione che siano tutti costituiti esclusivamente tra piccole e medie imprese esercenti il commercio, anche con la partecipazione non maggioritaria al capitale sociale di Enti locali;
- i centri di assistenza tecnica di cui all'art.23 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 114.

4. TIPOLOGIA DEI PROGETTI

Possono essere presentate due tipologie di progetti:

A) Progetti - in convenzione con operatori privati - che prevedono interventi in cui i soggetti pubblici si impegnano a finanziare nella misura massima del 50% le spese sostenute dai soggetti privati coinvolti nella realizzazione del programma utilizzando, pena la revoca del contributo stesso, risorse proprie pari ad almeno il 50% del contributo concesso.

B) Progetti con intervento esclusivo dell'Ente Pubblico in convenzione con le Organizzazioni del commercio, del turismo e dei servizi.

5. TIPOLOGIA DELLE SPESE AMMISSIBILI PER I PROGETTI PUBBLICI

Possono essere ammesse a contributo le iniziative intraprese a partire dal 1° giugno 2019.

Gli interventi realizzati o da realizzare che rientrano nell'ambito di spese di investimento sono ammissibili solo se riconducibili, ai sensi dell'art. 3, comma 18, lett. g) della legge finanziaria n. 350/2003 ai seguenti interventi:

- a) l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di beni immobili, costituiti da fabbricati sia residenziali che non residenziali;
- b) la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti;
- c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale;
- d) gli oneri immateriali ad utilizzo pluriennale;
- e) l'acquisizione di aree, espropri e servitù onerose.

6. MISURE DEL CONTRIBUTO E CUMULABILITA'

Il contributo in conto capitale è concesso nella misura del 50% della spesa ammessa e non potrà superare il massimale di 200.000,00 euro.

Per garantire il più efficace utilizzo delle risorse disponibili, qualora dall'applicazione della percentuale sopra indicata e a seguito dell'integrale finanziamento della graduatoria, residuassero risorse finanziarie disponibili, in sede di approvazione dell'atto di concessione, la percentuale di contributo potrà essere riparametrata in aumento (non oltre l'80% della spesa ammessa) così da consentire il massimo utilizzo del plafond disponibile.

I suddetti contributi sono cumulabili con altre provvidenze erogate da altri enti pubblici e soggetti privati, fino al raggiungimento del limite percentuale dell'80%.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

7. TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di contributo, redatte secondo l'apposita modulistica reperibile sul sito internet all'indirizzo web: https://www.cittametropolitana.bo.it/imprese/Commercio/LR_4197_art_10_bis, devono essere presentate, a pena di esclusione, entro e non oltre il **13 novembre 2020**, mediante le seguenti modalità:

- tramite posta elettronica certificata, con firma digitale della domanda di soggetto titolato a rappresentare l'Ente, da inviare all'indirizzo di posta elettronica certificata: cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it;

In subordine (solo ed esclusivamente in caso di impossibilità di avvalersi di posta elettronica certificata):

- per fax al numero 051 659 8760. In tal caso, alla domanda deve essere allegata copia fotostatica leggibile di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante.
- per posta cartacea: entro lo stesso giorno di scadenza, tramite raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata al Servizio Suap metropolitano e Semplificazione per le imprese dell'Area Sviluppo Economico della Città metropolitana di Bologna, Via Benedetto XIV n. 3 – CAP 40125 Bologna. Alla domanda deve essere allegata copia fotostatica leggibile di un documento di identità in corso di validità. La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro apposto dall'ufficio postale accettante;
- direttamente al Servizio Archivio e Protocollo Generale della Città metropolitana di Bologna – Via Zamboni n. 13, Bologna (orario ufficio: da lunedì a venerdì dalle ore 9.30 alle 13.00; lunedì e giovedì anche dalle ore 15.30 alle 17.00): fa fede il timbro e la data apposta a cura dell'Ufficio.

Qualora la domanda sia presentata al Servizio Archivio e Protocollo Generale può essere sottoscritta in presenza dell'incaricato dell'Ufficio, diversamente sarà necessario allegare alla domanda copia fotostatica leggibile di un documento di identità valido.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione delle domande o per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito, oppure da mancata o tardiva comunicazione, né per eventuali disguidi postali o telematici, o disguidi imputabili a fatto di terzi, o caso fortuito o forza maggiore.

8. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda deve essere compilata in ogni sua parte. Ogni iniziativa indicata nel “Modulo A” , mediante la spunta di un marcatore o l’inserimento in uno specifico campo, deve trovare corrispondenza all’interno della relazione tecnica e nel prospetto riepilogativo dei costi.

Le iniziative che non trovino il corrispondente costo nel riepilogo dei costi NON verranno considerate ai fini del punteggio.

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione.

- Relazione tecnica che deve contenere l’illustrazione dettagliata degli interventi dichiarati nel modulo domanda, con indicazione della spesa sostenuta o da sostenere, la delimitazione e descrizione dell’area oggetto dell’intervento.
- Una o più elaborazioni cartografiche che individuano con chiarezza l’area interessata dall’intervento, con eventuale delimitazione delle vie e dei numeri civici se si tratta di un centro o di una zona omogenea.
- Prospetto riepilogativo dei singoli interventi con il relativo costo analitico diviso fra costi dell’Ente Pubblico e costi degli operatori privati (solo per progetti di tipologia A). Il totale dei costi sostenuti e/o da sostenere da parte dell’Ente Pubblico deve corrispondere all’ammontare indicato nel modulo di domanda.
- Convenzione con gli operatori (per i progetti di tipologia A) o con le Associazioni di categoria (per i progetti di tipologia B).
- Elenco degli operatori economici che partecipano al progetto (solo per i progetti di tipologia A).

MODALITÀ' DI VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE

9. PRIORITÀ' E CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La valutazione dei progetti, ai fini della predisposizione delle graduatorie relative, tiene conto della sussistenza delle seguenti condizioni di priorità a cui vengono attribuiti i seguenti punteggi.

Criteri ¹	Punti	N.C. ²
1. Iniziative che prevedono sia interventi di investimento in capitale che interventi di promozione e progettazione a copertura corrente, anche se quest'ultime non soggette a finanziamento	1	
2. Iniziative che coinvolgono un ampio numero di soggetti privati in forma associata in rapporto al numero totale degli operatori dell'area oggetto di intervento:		
da 50,01 % a 100% di operatori	3	(i)
da 25,01 % a 50% di operatori	2	(i)
da 0,01 % a 25% di operatori	1	(i)
3. Iniziative che prevedono la gestione comune di servizi	2	
Qualora la gestione di servizi comuni comporti il contenimento dei costi di gestione	1	
4. Interventi posti in essere da forme associative di cui alle L.R. 21/2012	2	(ii)
5. Iniziative ad alto contenuto di innovazione che prevedano una pluralità di obiettivi e azioni di cui al punto 1.4 degli indirizzi regionali (almeno 2)		
Piano di azioni coordinate ai fini dell'adeguamento dell'offerta e del miglioramento del servizio al consumatore	1	

¹ I criteri dall'1 al 9 sono stati indicati dalla Regione Emilia-Romagna nell'allegato A della DGR 381/2012.

² Punteggi non cumulabili.

	<p>Interventi volti a riqualificare le attività presenti nella zona anche attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - introduzione di innovazioni nelle tecniche di vendita e nel servizio alla clientela - adeguamento di vetrine, arredamenti, insegne, ecc., - formazione del personale e degli imprenditori su temi comuni di servizio - altro 	1	
	<p>Interventi sulla mobilità nella zona (studi sui flussi di traffico, modifiche nell'accessibilità, nella circolazione (anche ciclopedonale) e nella regolamentazione della sosta, interventi sul trasporto pubblico e creazione di zone di scambio tra mezzo privato e mezzo pubblico, ecc.);</p>	1	
	<p>Servizi comuni per la logistica, per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti e per la creazione di servizi comuni a più imprese per le consegne al domicilio dei clienti, ecc.;</p>	1	
	<p>Interventi significativi di arredo urbano</p>	1	
	<p>Creazione di una struttura di supporto alla realizzazione del programma anche utilizzando i Centri di Assistenza Tecnica</p>	1	
	<p>Piano di marketing e comunicazione che può svilupparsi attraverso, fra le altre, le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di una immagine coordinata; - definizione di piano di iniziative di comunicazione e animazione; - creazione di carte fedeltà o sistemi di fidelizzazione avanzati; - creazione di un sito internet dell'associazione ; - attuazione di servizi di accoglienza alla clientela. 	1	
	<p>Monitoraggio e valutazione dell'efficacia degli interventi rispetto agli obiettivi del programma</p>	1	
	<p>6. Iniziative coordinate con ulteriori interventi relativi alla mobilità, riqualificazione urbana ecc., finanziati con altre leggi regionali o iniziative che presentino caratteristiche di continuità con progetti già ammessi a finanziamento pubblico nell'anno precedente la domanda di contributo</p>	1	
	<p>7. Localizzazione dell'intervento nell'ambito di un'area avente le caratteristiche indicate all'art. 10 comma 1 lett. b) del Dlgs. n. 114/98³</p>	1	

³ Centri storici, aree o edifici aventi valore storico, archeologico, artistico e ambientale.

8. Intervento comprendente l'attivazione o lo sviluppo di esercizi polifunzionali, di cui all'art.9 della L.R. 14/99 ⁴		1	
9. Iniziative che coinvolgono botteghe e/o mercati storici aventi i requisiti previsti dalla L.R. 5/2008 ⁵		1	
10. Progetto che insiste in un Comune soggetto, nell'ultimo biennio, a rarefazione degli esercizi di vendita ⁶ :			
	Range variazione (%) da -1 a -5	1	(iii)
	Range variazione (%) da -6 a -10	2	(iii)
	Range variazione (%) oltre -10	3	(iii)
11. Progetti presentati da Comuni con popolazione (da ultimo censimento ISTAT)			
	inferiore o uguale a 5.000 abitanti	5	(ii)
	inferiore o uguale a 10.000 abitanti	3	(ii)
12. Progetti da realizzarsi in Comuni montani, ai sensi della L.R. 2/2004 e ss.mm.ii.		5	

⁴ Nelle aree montane e rurali, nonché nei Comuni, Municipi, centri e nuclei abitati con popolazione inferiore a tremila abitanti, in caso di fenomeni di rarefazione del sistema distributivo e dei servizi, i Comuni possono promuovere la presenza di esercizi commerciali polifunzionali, con superficie di vendita non superiore a 250 metri quadri, nei quali il commercio al dettaglio, prioritariamente di prodotti del settore merceologico alimentare, e l'eventuale attività di esercizio di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, sono esercitati unitamente ad altri servizi di interesse per la collettività, eventualmente in convenzione con soggetti pubblici o privati.

⁵ Ai fini della L.R. 5/2008, gli esercizi commerciali al dettaglio o di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, le imprese artigianali e i mercati su aree pubbliche, per essere definiti "Bottega storica" e "Mercato storico", devono risultare in possesso di alcuni requisiti, di seguito riportati sinteticamente:

- svolgimento della medesima attività da almeno cinquanta anni continuativi, nello stesso locale o nella stessa area pubblica;
- collegamento funzionale e strutturale dei locali e degli arredi con l'attività svolta;
- presenza nei locali, negli arredi, sia interni che esterni, e nelle aree, di elementi di particolare interesse storico, artistico, architettonico e ambientale, o particolarmente significativi per la tradizione e la cultura del luogo.

Inoltre, lo status di "Bottega storica" può essere riconosciuto anche ad esercizi operanti da almeno venticinque anni, quando si tratti di esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande recanti la denominazione "Osteria".

⁶ Il punteggio sarà assegnato in fase di istruttoria sulla base dei dati dell'Osservatorio regionale del Commercio relativi agli esercizi di vicinato.

13. Progetti che presentino, anche per parte di essi, un livello avanzato di progettazione (art.23 del Dlgs. 50/16):			
	Progetto di fattibilità tecnico-economica	1	(iv)
	Progetto definitivo	2	(iv)
	Progetto esecutivo	3	(iv)
14. Progetti di carattere sistemico volti a favorire i processi di resilienza alle trasformazioni del tessuto commerciale e a mitigare gli impatti negativi determinati dalla pandemia e dalle conseguenti misure per il suo contenimento.		3	

10. CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

I soggetti beneficiari potranno presentare una sola domanda di contributo.

a) Criteri da applicarsi in caso di parità di punteggio

In caso di parità di punteggio si considerano prioritari gli interventi presentati da Enti che non hanno beneficiato di contributi per investimenti sulla L.R. 41/97 nell'ultimo triennio. In caso di ulteriore parità si considerano prioritari gli interventi presentati da Enti con il minor numero di abitanti, come da più recente censimento ISTAT.

b) Criteri per la formazione della graduatoria.

La prima fascia finanziabile della graduatoria sarà costituita dai progetti, di cui alla lettera a del punto 4, in convenzione con operatori privati - che prevedono interventi in cui i soggetti pubblici si impegnano a finanziare nella misura massima del 50% le spese sostenute dai soggetti privati coinvolti nella realizzazione del programma utilizzando, pena la revoca del contributo stesso, risorse proprie pari ad almeno il 50% del contributo concesso.

La seconda fascia finanziabile della graduatoria sarà costituita dai progetti, di cui alla lettera b del punto 4, con intervento esclusivo dell'Ente Pubblico in convenzione con le Organizzazioni del Commercio, del Turismo e dei Servizi.

La seconda fascia verrà finanziata solo ad esaurimento della graduatoria della fascia precedente.

11. NUCLEO TECNICO DI VALUTAZIONE

Le domande presentate verranno valutate da un nucleo di valutazione interno che formulerà ed approverà la graduatoria dei progetti ammissibili a contributo.

Il nucleo sarà istituito presso l'Area Sviluppo economico.

Alle sedute del nucleo di valutazione potranno essere chiamati a partecipare - fino ad un massimo di tre unità- esperti in materia di urbanistica, qualità e sistemi informativi, ambiente, o in materie specifiche attinenti le priorità del bando, interpellati a seconda della specificità dei progetti.

L'attività del Nucleo non comporta oneri di spesa per la Città metropolitana di Bologna.

12. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Ultimata l'istruttoria delle domande di contributo, si procederà, in base alla valutazione compiuta dal Nucleo di valutazione, alla formazione, con atto dirigenziale, alla formazione della graduatoria.

CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

13. DECORRENZA DELLE INIZIATIVE E TEMPI DI ATTUAZIONE E RENDICONTAZIONE

Possono essere ammesse a contributo le iniziative **intraprese a partire dal 1° giugno 2019**.

I programmi dovranno essere completati e rendicontati per la liquidazione entro 24 mesi dalla data di comunicazione della concessione del contributo.

La documentazione finale di spesa da presentare ai fini della rendicontazione dovrà essere la seguente:

- 1) Modello di rendicontazione di spesa (firmata dal legale rappresentante dell'Ente) riportante un rendiconto analitico delle voci di spesa sostenute.
La modulistica di rendicontazione per richiedere la liquidazione del contributo sarà reso scaricabile dal sito della Città metropolitana di Bologna, disponibile in internet al seguente indirizzo:
https://www.cittametropolitana.bo.it/impres/Commercio/LR_4197_art_10_bis
- 2) Relazione tecnica, a firma del beneficiario, che illustri le modalità di attuazione dell'intervento, l'avvenuta realizzazione dello stesso e i risultati conseguiti. In particolare, dovrà essere descritto lo stato di avanzamento delle attività in favore degli operatori privati.
- 3) Fotocopia semplice delle fatture complete di copia degli atti di liquidazione, mandati di pagamento e quietanze del tesoriere ovvero dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con indicazione analitica dei documenti di spesa e relativi pagamenti.
- 4) Approvazione dello stato finale dei lavori.
- 5) Certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori secondo le modalità previste dalla legge.

I titoli di spesa devono essere intestati al soggetto attuatore, riferiti all'iniziativa oggetto del contributo con **data non antecedente il 1° giugno 2019** e non posteriore al termine previsto per la realizzazione degli interventi.

Inviare, **non oltre 12 mesi dall'erogazione del contributo** da parte della Città metropolitana di Bologna, la relazione illustrativa del progetto realizzato da parte degli operatori privati, con indicazione dell'importo che complessivamente gli operatori privati hanno speso, del numero effettivo dei privati che hanno realizzato l'iniziativa e dell'importo del contributo versato dall'Ente agli operatori privati. Alla relazione sarà allegata la documentazione attestante l'impegno e l'erogazione del contributo da parte dell'Ente Pubblico beneficiario (*solo nel caso di partnership pubblico/privata - progetti tipologia A*).

La rendicontazione deve essere inviata con le medesime modalità previste per la presentazione della domanda di contributo (Punto 7).

14. CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

La concessione dei contributi verrà effettuata con atto dirigenziale.

In caso di ulteriore concessione alla graduatoria di riserva, verrà assegnato ai beneficiari, per la rendicontazione dei progetti, un termine in ogni caso non inferiore a sei mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta concessione.

L'erogazione del contributo avverrà, con atto dirigenziale, a conclusione del progetto, previo positivo esperimento della rendicontazione delle spese sostenute, secondo le modalità previste ed indicate nell'atto di notifica di concessione del contributo.

Qualora le spese effettivamente sostenute risultassero inferiori alla spesa ammessa, il contributo verrà proporzionalmente ridotto, se inferiori al 60% della spesa ammessa, il contributo sarà revocato.

L'erogazione delle somme avverrà in un'unica soluzione entro 120 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione di spesa.

Nel caso di richiesta di integrazioni, i tempi previsti per l'erogazione verranno sospesi e riprenderanno a decorrere dalla data di regolarizzazione della pratica.

15. CASI DI REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il contributo verrà revocato, con determinazione del responsabile competente, nei seguenti casi:

1. qualora i soggetti beneficiari, nel caso di progetti della tipologia a di cui al punto 4, non abbiano messo a disposizione risorse proprie pari ad almeno il 50% del contributo concesso per finanziare le spese sostenute dai soggetti privati coinvolti nella realizzazione del programma;
2. qualora i beni materiali oggetto di agevolazione vengano ceduti, alienati o distolti dall'uso previsto, prima dei 3 anni dalla erogazione del contributo, salvo autorizzazione da parte della Città metropolitana;
3. qualora il beneficiario non provveda all'invio della documentazione tecnica e di spesa entro i 24 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione dell'avvenuta concessione del contributo, salvo proroga

per causa di forza maggiore, da richiedere prima della scadenza dei suddetti termini, pena la revoca del contributo stesso;

4. qualora la spesa effettivamente sostenuta sia inferiore al 60% dell'importo del progetto ammesso a contributo;
5. qualora la realizzazione del progetto non sia conforme, nel contenuto, nei criteri che hanno determinato attribuzione di specifico punteggio e nei risultati conseguiti, al progetto presentato e ammesso a contributo;
6. se il beneficiario, in caso di acquisto tramite leasing finanziario, non rispetti l'impegno a riscattare il bene acquistato con contratto di leasing;
7. se, a seguito di controlli e verifiche, venga rilevata la mancanza e/o la perdita dei requisiti sulla base dei quali è stato concesso il contributo, entro i 3 anni dalla sua erogazione.

In caso di revoca del contributo il beneficiario dovrà restituire le somme eventualmente già percepite aumentate degli interessi legali maturati a decorrere dalla data di notifica della revoca.

ULTERIORI DISPOSIZIONI

16. ISPEZIONI E CONTROLLI

La Città metropolitana può effettuare ispezioni o controlli, anche a campione, al fine di verificare l'effettiva realizzazione del progetto, il possesso dei requisiti richiesti per la concessione del contributo e la loro corretta destinazione, la veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive anche nei tre anni successivi al pagamento del contributo.

Il beneficiario si impegna a rispettare le leggi in tema di prevenzione infortunistica, malattia professionale, a garantire le condizioni minime stabilite dai contratti collettivi nazionali di settore, dai contratti di lavoro di categoria provinciali, e di zona, o dagli accordi aziendali stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative nella categoria, nonché le normative di tutela dell'ambiente e di osservanza delle pari opportunità.

17. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016 e dell'art. 14 del Regolamento metropolitano per l'attuazione delle norme in materia di protezione dei dati personali, il trattamento dei dati personali forniti dai partecipanti all'avviso pubblico è finalizzato esclusivamente all'esecuzione del presente avviso ed al compimento degli atti conseguenti, ed avverrà a cura di personale previamente autorizzato, cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. Il conferimento dei dati è facoltativo e l'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di partecipare all'avviso pubblico.

Titolare del trattamento dei dati

Il titolare del trattamento dei dati personali è la Città metropolitana di Bologna, con sede in Bologna, via Zamboni n. 13, CAP 40126, cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it.

Responsabile della protezione dei dati

La Città metropolitana di Bologna ha designato quale responsabile della protezione dei dati la Società Lepida S.c.p.A. che ha individuato quale referente Shahin Kussai:

Lepida S.c.p.A. - C.F./P.IVA: 02770891204

indirizzo: Via della Liberazione n. 15 - 40128 Bologna - Italia

telefono: 051.633.8800

e.mail: dpo-team@lepida.it

PEC: segreteria@pec.lepida.it

Diritti degli Interessati

Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Città metropolitana di Bologna, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento che li riguarda o l'opposizione al trattamento (artt. 15 ss. del Regolamento Europeo 679/2016 e artt. 15 ss. del Regolamento metropolitano per l'attuazione delle norme in materia di protezione dei dati personali).

L'apposita istanza alla Città metropolitana di Bologna è presentata contattando il Titolare del trattamento dei dati o il Responsabile della protezione dei dati presso Città metropolitana di Bologna.

Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei personali o di adire le opportune sedi giudiziarie come previsto agli artt. 77 e 79 del Regolamento Europeo 679/2016.

18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CONTATTI

Il Servizio competente per il procedimento di concessione dei contributi ai sensi della Legge Regionale 41/97 articolo 10 bis è l'Area Sviluppo economico della Città metropolitana di Bologna Via Benedetto XIV, 3 in Bologna, presso i cui uffici è possibile prendere visione degli atti.

Il procedimento ha inizio il primo giorno successivo al termine di scadenza di presentazione della domanda e terminerà entro **il 31 dicembre 2020**, con l'approvazione della graduatoria degli interventi.

La concessione avverrà nei 30 giorni successivi all'approvazione della graduatoria. L'esito del procedimento sarà comunicato tramite PEC a cura dell'Area Sviluppo economico.

Ai sensi dell'art. 8 della L. 241/90, qualora l'amministrazione si renda inadempiente al dovere di provvedere sul procedimento avviato si potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale, quale Autorità Giudiziaria competente, con le modalità ed entro i termini previsti dall'art. 2, comma 8 della L. 241/90.

Per informazioni è possibile rivolgersi a:

Sara Maldina, Responsabile del procedimento, al numero telefonico 051/6598541 oppure via e-mail al seguente indirizzo: sara.maldina@cittametropolitana.bo.it nei seguenti orari: lunedì e giovedì dalle ore 09.00 alle ore 18.00, nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 09.00 alle ore 15.00.

Davide De Meo, al numero telefonico 051/6598769 oppure via e-mail al seguente indirizzo: davide.demeo@cittametropolitana.bo.it nei seguenti orari: lunedì e giovedì dalle ore 09.00 alle ore 18.00, nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 09.00 alle ore 15.00.

19. RINVIO ALLA NORMATIVA REGIONALE

Per tutto quanto non espressamente previsto si intendono integralmente richiamate le disposizioni regionali di indirizzo e coordinamento, e sue eventuali successive modificazioni ed integrazioni.